

# **“Helmit” della classe 3C del Badoni vince il concorso “La piccola impresa che vorrei”**

La classe 3C dell'Istituto Badoni di Lecco vince la prima edizione del concorso “La piccola impresa che vorrei” con il suo progetto “**Helmit, il casco del futuro**”, un dispositivo innovativo che racchiude in sé tutti gli apparecchi di sicurezza per i lavoratori ed è costruito con materiali sostenibili ed è alimentato da pannelli solari. Un progetto per cui gli studenti, affiancati dall'imprenditore **Andrea Beri della Ita di Calolziocorte** e dalla professoressa **Silvia Galasso**, hanno realizzato anche il prototipo.

**Secondo posto per la classe 2A secondaria di primo grado dell'Istituto Don Piero Pointinger de La Valletta Brianza** con il progetto “**Uno spazio per me, per te, per tutti**” dedicato alla creazione di un luogo di aggregazione per tutte le età, affiancata da **Giancarlo Ripamonti della Gicar di Merate** e dalla professoressa **Daniela Colombo**.

**Terzo posto per “Drive in cinema”** realizzato dalla classe **3CSUE dell'Istituto Bertacchi di Lecco**, affiancati da **Claudio Pigazzini della Sepam di Sala al Barro** e dalla professoressa **Paola Provenzano**.

Sono queste le tre classi vincitrici proclamate questa mattina al teatro Cenacolo Francescano di Lecco dove si è tenuta la finale del concorso “La piccola impresa che vorrei” organizzato da Confapi Lecco Sondrio per celebrare i suoi 75 anni di fondazione. Teatro gremito per l'ultimo atto del progetto che ha coinvolto 450 studenti, suddivisi in 22 classi e affiancati da altrettanti imprenditori.

Ha aperto l'evento il presidente di Confapi Lecco Sondrio **Enrico Vavassori** che ha ringraziato tutti i partecipanti: *“Questa prima edizione è andata oltre le nostre aspettative per partecipazione e qualità dei contenuti, ringrazio tutti*

*gli imprenditori e le scuole che hanno aderito al progetto e faccio i complimenti agli studenti per quello che avete realizzato, avete stupito la giuria per l'impegno e la creatività che avete messo nei vostri lavori. Questo concorso vi ha messo in competizione, purtroppo nella vita e nel lavoro è una situazione che vi capiterà spesso. Se oggi però non sarete tra i vincitori non dovete vivere questo risultato come una sconfitta o un fallimento. L'importante è aver partecipato e aver fatto questa esperienza insieme ai vostri compagni e agli insegnanti".*

Sono poi saliti sul palco **Laura Silipigni**, presidente del Gruppo Giovani di Confapi Lecco Sondrio, in rappresentanza degli imprenditori che hanno aderito al concorso, mentre l'esploratore e motivatore **Alex Bellini**, ospite della giornata, ha spronato i ragazzi a credere in loro stessi e seguire i loro sogni, senza temere i fallimenti, anzi a prenderli come insegnamento.

Sul palco per le premiazioni i vertici di Confapi Lecco Sondrio che hanno consegnato la targa alle tre classi vincitrici che poi riceveranno tremila euro (primo classificato), duemila euro (secondo classificato) e mille euro (terzo classificato): somme destinate all'acquisto di materiale scolastico.

La **giuria** composta dagli imprenditori Davide Gianola e Alice Dell'Oca, Anna Masciadri (responsabile comunicazione Confapi Lecco Sondrio), Katia Sala (giornalista) e Maurizio Fiora (esperto di comunicazione) ha motivato così le tre scelte.

“Per il progetto assolutamente inedito, per la concretezza e fattibilità, per aver portato una possibile soluzione a un problema di stretta attualità del mondo del lavoro a livello nazionale, per l'attinenza al 100% con gli obiettivi del concorso, per la completezza nella presentazione, per il rispetto nella totalità dei cinque criteri del regolamento e soprattutto per aver realizzato il prototipo del prodotto, la giuria dichiara vincitore della prima edizione del concorso de “La piccola impresa che vorrei” il **progetto “Helmit – Il casco**

**del futuro” realizzato dalla classe 3C dell’Istituto Badoni di Lecco.**

“Per l’ottimo lavoro di approccio al progetto analizzando aspetti negativi e positivi delle varie idee proposte dalla classe per poi decidere l’idea finale da realizzare, per la collaborazione con i soggetti del territorio per capire dove collocare l’impresa, per la finalità sociale di aggregazione di persone di età differenti, per l’ampio ventaglio di attività proposte, per l’originalità dei contenuti e la loro presentazione, per gli ottimi aspetti comunicativi e di creatività, la giuria premia con il secondo posto il **progetto “Uno spazio per me, per te, per tutti” realizzato dalla classe 2A dell’Istituto Don Piero Pointinger della Valletta Brianza”**.

“Per la coerenza dimostrata con gli obiettivi del concorso, per la realizzazione della presentazione video dettagliata nel rappresentare e raccontare un progetto imprenditoriale. Per l’impegno di ricerca a 360 gradi nel reperire informazioni e documentarsi per realizzare la loro “piccola impresa”, per la realizzabilità e l’impegno collettivo dimostrato dalla classe e per aver concepito un progetto originale sul territorio di Lecco e con finalità aggregative, la giuria premia con il terzo posto il **progetto “Drive in cinema” della classe 3C SUE dell’Istituto Bertacchi di Lecco”**.

Anna Masciadri  
Ufficio Stampa